



2016/08.02/000005-01
DIRA41000 - 2016/621

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI
UFFICIO V.I.A.

Oggetto: OGGETTO: D. LGS. 152/2006 E S.M.I. E L.R. 40/1998 E S.M.I..
PROGETTO DI CENTRALI COGENERATIVE E RETE DI DISTRIBUZIONE A SERVIZIO DEL
SISTEMA DI TELERISCALDAMENTO NEL COMUNE DI CUNEO.
PROPONENTE: WEDGE POWER S.P.A., VIA PORTA ROSSA N. 52, 12100 - CUNEO.
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data 08 giugno 2016 con prot. n. 43899, del Sig. Osvaldo Arnaudo, in qualità di legale rappresentante della WEDGE POWER S.p.A., con sede legale in Via Porta Rossa n. 52, 12100 - Madonna dell'Olmo (CN), intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R. n. 40/98 e s.m.i., e di contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale, completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato.

Premesso che:

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 08.06.2016.
- Sul BURP n. 26 del 30/06/2016 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Con nota prot. n. 50645 del 01.07.2016, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 40/98 e s.m.i., è stata convocata la 1^a Conferenza di Servizi indetta per la data odierna.
- Con le note prot. n. 51921 del 06.07.2016 e prot. n. 63057 del 23.08.2016 il proponente, di propria iniziativa, ha depositato integrazioni al progetto.
- In esito ad osservazioni pubbliche pervenute ed a conseguenti richieste di chiarimenti sia al Comune di Cuneo, sia alla WEDGE POWER S.p.A. circa le autorizzazioni ottenute in relazione ai lavori di posa delle condotte nel centro cittadino di Cuneo è stato riscontrato il mancato previo conseguimento delle necessarie autorizzazioni ambientali. Pertanto, con nota prot. n. 57540 del 26.07.2016, questa Amministrazione comunicava l'avvio della sospensione dei lavori inerenti la rete di distribuzione a servizio del sistema di teleriscaldamento nel Comune di Cuneo.
- Con il provvedimento n. 329 del 18.08.2016 è stata disposta da questa Provincia un'ordinanza di "sospensione immediata dei lavori di posa delle condotte della rete di teleriscaldamento nel Comune di Cuneo fatte salve le attività strettamente necessarie per il ripristino della viabilità, della funzionalità dei servizi pubblici e privati e delle infrastrutture eventualmente interferite dai lavori medesimi, nonché le attività necessarie per lo smantellamento del cantiere in essere."
- L'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 35 "impianti termici per la produzione di vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW" e n. 37 "impianti industriali per il trasporto del gas, vapore e dell'acqua calda, che alimentano condotte con una lunghezza complessiva superiore a 20 km" dell'Allegato B2.
- Ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett b) della L.R. 40 /98 e s.m.i., il progetto in esame è sottoposto alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale poiché ricade parzialmente all'interno di un'area naturale protetta, il Parco Fluviale Gesso e Stura.
- Il progetto prevede la realizzazione di:
 - 1- **centrale A:** centrale funzionante a gas metano destinata alla produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento in cogenerazione (energia elettrica fornita alla rete), in cui saranno installati 3 cogeneratori di potenza del gas in ingresso pari a 4666 kWt e 2 generatori di calore funzionanti, più uno di backup (funziona solo in caso di fermo degli altri due generatori), di potenza al focolare pari a 18000 kWt; potenza totale della centrale 67998 kWt;
 - 2- **centrale B:** centrale funzionante a gas metano destinata alla produzione di energia elettrica/termica per lo stabilimento della vetreria AGC Flat Glass Italia Srl ed alla fornitura di calore in eccesso alla centrale WEDGE POWER, in cui saranno installati 4 cogeneratori di potenza del gas in ingresso pari a 4666 kW, per una potenza totale della centrale di 18664 kW;
 - 3- **rete di teleriscaldamento:** è costituita da un sistema di tubazioni preisolate atto a trasportare il calore dalle centrali di produzione poste all'interno del perimetro della vetreria AGC Flat Glass Italia Srl alle utenze. E' composta da tubazioni di trasporto principali, dette dorsali principali dalle quali si diramano le dorsali secondarie. Dalle dorsali secondarie a sua volta originano le diramazioni a cui sono collegati gli allacciamenti alle singole utenze. La lunghezza delle tubazioni del teleriscaldamento è di c.a. 32 km su strada pubblica e 13 km in proprietà privata per un complessivo di 45 km di sviluppo.

4- Cabina primaria di trasformazione “Cuneo Est”: il sito oggetto di intervento, che attualmente risulta essere un’area non edificata adibita a coltivazione di mais e soia e ad allevamento di lumache, è ubicato in via Torre Frati nel Comune di Cuneo, immediatamente a nord dello stabilimento AGC Flat Glass Italia Srl.

L’intervento in progetto prevede la costruzione di una cabina primaria di trasformazione 132/15 kV ed interessa una superficie di circa 7005 mq (ad esclusione dell’accesso carraio). La disposizione è prevista su un unico livello e ad una quota di poco inferiore al piano stradale della adiacente via Torre Frati.

- Il proponente, di propria iniziativa, ha depositato chiarimenti in merito al progetto indicato in data 06.07.2016 con prot. n. 51921 ed in data 23.08.2016 con prot. n. 63057.
- In data 8 settembre 2016 si è riunita la 1^a riunione della Conferenza di Servizi, con i soggetti territoriali ed istituzionali di cui all’art. 9, per una prima istruttoria integrata dell’intervento proposto e per il coordinamento delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l’esercizio dell’impianto in progetto e cioè:
 - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
 - Nulla osta di competenza dell’Ente Gestore dell’Area Protetta del Parco Fluviale Gesso-Stura
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989 e s.m.i.
 - Parere di compatibilità con l’art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI
 - Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i.
 - Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art. 95 del D. Lgs. 259/03.
 - Nulla osta archeologico ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
 - Nulla osta igienico-sanitario dell’ASL CN1.
 - Parere di conformità dell’impianto ai fini della sicurezza antincendi ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 37/98 e s.m.i.
 - Autorizzazione manomissione suolo pubblico (attraversamento Strada Provinciale).
- Nel corso della medesima, è stata evidenziata la necessità di chiedere un’integrazione degli atti documentali al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 68225 del 16.09.2016.
- In data 26.09.2016, la Ditta ha provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta; con l’avvenuto deposito delle integrazioni richieste, l’iter procedurale ha ripreso il suo corso, facendo decorrere i 90 giorni previsti per la sua conclusione.
- Con nota del 03.10.2016, la Provincia ha reso disponibile la documentazione ai soggetti interessati alla procedura provvedendo alla pubblicazione degli elaborati sul Portale provinciale.
- Con nota in data 27.09.2016 (con prot. ricev.to n. 70987) il proponente ha presentato altresì istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’impianto di cogenerazione in oggetto ai sensi dell’art.11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i..
- La Provincia ha provveduto alla comunicazione dell’avvio del succitato procedimento unico con nota del 03.10.2016.
- In sede di istanza unica ex D. Lgs. 115/2008 e s.m.i., il proponente ha presentato altresì la richiesta di attivare la procedura espropriativa ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità relativamente alla realizzazione di una cabina primaria per il collegamento con la rete elettrica nazionale.
- Nei termini stabiliti dalla L.R. 40/98 e s.m.i. risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte dell’Associazione Cittadini per Passione:
 - note prott. nn. 54439 del 14.07.2016, 55557 del 19.07.2016, 58239 del 28.07.2016, 60547 dell’08.08.2016, con “Richiesta di sospensione dei lavori e osservazioni inerenti la procedura di VIA”;

- nota prot. n. 62135 del 16.08.2016 “Intensificazione dell’esecuzione dei lavori per il teleriscaldamento pur in concomitanza di procedimento di sospensione”;
- nota prot. n. 65399 del 05.09.2016 con richiesta di rinvio della riunione della 1^a Conferenza di Servizi;
- nota prot. n. 84989 del 15.11.2016 “Osservazioni su proposta esproprio per cabina primaria teleriscaldamento Wedge Power”;
- nota prot. n. 84988 del 15.11.2016 “Segnalazione su mancata verifica manufatti sotterranei previamente all’avvio dei lavori del teleriscaldamento”.

Viste e valutate le predette osservazioni, questa Autorità competente, nel corso della procedura ha debitamente risposto con le note prott. nn. 54818 del 15.07.2016, 61777 del 11.08.2016 e 62677 del 19.08.2016, conservate agli atti.

Si ritiene altresì che, con le prescrizioni imposte al proponente e nel seguito indicate, si sia fornito adeguato riscontro alle osservazioni tecniche rilevate. Per quanto riguarda l’iter inerente la procedura espropriativa si rimanda alla successiva Autorizzazione Unica ex D. Lgs. 115/2008 e s.m.i. Per quanto riguarda l’aspetto prettamente archeologico si rimanda al parere espresso da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, di cui all’Allegato 8 al presente provvedimento.

- In data 17 novembre 2016 – convocata con nota prot. int. n. 75854 del 13.10.2016, si è riunita – in sede decisoria - la seconda Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell’Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stata ultimata l’istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati e sono stati acquisiti e valutati i contributi dei **Settori provinciali** coinvolti nell’istruttoria tecnica del progetto, **dell’A.R.P.A. Dipartimentale di Cuneo**, in qualità di supporto tecnico-scientifico della Provincia, e i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza dei **sogetti interessati alla presente procedura di VIA** ai sensi dell’art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., **per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni, e precisamente:**
 - 1) **parere positivo per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale** da parte della **Provincia di Cuneo** espresso dal Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nei successivi punti **da a) ad i)** e di quelle contenute nei pareri/nulla osta di cui ai successivi punti da **2. a 13.**;
 - 2) **parere favorevole** al rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008, comprensiva dell’autorizzazione integrata ambientale per l’attività IPPC 1.1: *Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale pari o superiore a 50 MW*, per quanto riguarda la centrale A, a servizio della rete di teleriscaldamento,
parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008, per quanto riguarda la centrale B attività interconnessa con l’attività IPPC della AGC FLAT GLASS ITALIA S.r.l.,
parere positivo per quanto riguarda la costruzione e l’esercizio della sottostazione elettrica AT/MT e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della L.239/2003, in quanto parte integrante della rete elettrica nazionale,

subordinatamente alle prescrizioni contenute nella nota prot. 85961 del 17.11.2016 del **Settore Tutela del Territorio ed** espresso da parte del Dirigente del medesimo Settore, con riserva di formalizzare i relativi provvedimenti oltre i termini della presente procedura di compatibilità ambientale (**Allegato n. 1**);
 - 3) **parere favorevole** con prescrizioni espresso con le note prot. n. 66171 dell’08.09.2016 e prot. n. 85928 del 17.11.2016 del **Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo**. Si allegano le suddette note al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegati n. 2-3**).
 - 4) Nota prot. n. 85336 del 15.11.2016 dell’**Ufficio provinciale Acque** relativamente alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. della fonte di approvvigionamento idrico dell’acqua presente nella rete di teleriscaldamento; si allega la suddetta nota al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 4**).
 - 5) Nota prot. n. 85336 del 15.11.2016 dell’**Ufficio provinciale** con osservazioni inerenti la procedura ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (**Allegato n. 5**).

- 6) Nota prot. n. 86788 del 21.11.2016 del **Comune di Cuneo**, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 6**), nella quale si:
- esprime **parere favorevole** subordinatamente al rispetto di prescrizioni circa la Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale.
 - richiede integrazioni documentali ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica (D.Lgs. 115/2008 e s.m.i.)
- 7) **Parere favorevole** con prescrizioni rilasciato dalla **Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo**:
- con nota prot. n. 83149 del 9.11.2016, **ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904**, per la realizzazione dell'attraversamento in subalveo del Torrente Gesso con due condotte a servizio del teleriscaldamento nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nel progetto in oggetto e subordinatamente all'osservanza delle seguenti. Si allega la suddetta nota al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 7**).
 - con nota prot. n. 86284 del 17.11.2016, **ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i.**, all'autorizzazione alle trasformazioni/modificazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici. Si allega la suddetta nota al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 8**).
- 8) **Parere favorevole** con prescrizioni espresso con nota prot. n. 84102 del 10.11.2016 da **ACDA SpA** relativamente alle interferenze con il Servizio Acquedotto ed il Servizio Fognatura. Si allega la suddetta nota al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 9**).
- 9) Nulla Osta, con prescrizioni, espresso con nota prot. n. 57532 del 26.07.2016, da parte del **Ministero dello Sviluppo Economico**. Si allega la suddetta nota al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 10**).
- 10) Nota prot. n. 65940 del 07.09.2016 di **SNAM RETE GAS** (*Ente proprietario e gestore di metanodotti destinati ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata, ai sensi del D. Lgs. 164/2000, "attività di interesse pubblico"*) inerente la seguente comunicazione: *"sulla base delle verifiche di rito della documentazione progettuale, le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà"*.
- 11) **Parere favorevole** con nota prot. n. 65853 del 06.09.2016 dell'**ASL CN1**, con l'indicazione che siano rispettate eventuali prescrizioni dell'ARPA in materia di impatto acustico ed emissioni in atmosfera.
- In quest'ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
 - Si dà atto che a Conferenza di Servizi conclusa risultano pervenuti i seguenti pareri conclusivi:
- 12) **Parere favorevole** con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 86236 del 17.11.2016 dal **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** che si esprime sia dal punto di vista della tutela archeologica che di quella paesaggistica. Si allega la suddetta nota al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 11**).
- 13) Nota prot. n. 86073 del 17.11.2016, da parte della **Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Territorio e Paesaggio** con indicazione di non competenza del rilascio dell'autorizzazione ex D. Lgs. 42/04 e sm.i. (**Allegato n. 12**).

In conclusione, alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, delle risultanze delle due Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, si ritiene sussistano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento, così come emerso a seguito delle integrazioni fornite dal proponente su richiesta dall'autorità competente, in quanto il progetto del teleriscaldamento della Città di Cuneo abbinato alla produzione di energia elettrica e termica per lo stabilimento AGC Flat Glass Italia Srl risulta funzionale alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- risparmio di energia primaria attraverso la cogenerazione di energia termica ed elettrica e la centralizzazione della produzione di energia termica;

- allineamento tecnologico e prestazionale ai requisiti delle Migliori Tecniche Disponibili del settore, nonché della pertinente normativa, sia in relazione al comparto energia che al comparto emissioni;
- perseguimento di bilanci emissivi favorevoli già sulla scala locale;
- miglioramento della qualità dell'aria in aree densamente popolate.

Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dai proponenti, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, la realizzazione del progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, è subordinata alle seguenti prescrizioni:

a) Gestione rifiuti

- il proponente, prima dell'avvio lavori, dovrà comunicare, per ogni impianto di destinazione finale, le tipologie di rifiuti e i relativi quantitativi che intende conferire al fine di valutare l'effettiva ricettività dell'impianto rispetto ai quantitativi autorizzati;
- preventivamente all'inizio dei lavori dovrà essere prodotto un elaborato dove siano dettagliati, per ogni tipologia di rifiuto, i parametri chimici che verranno utilizzati per la classificazione dei rifiuti, le modalità di formazione del campione da inviare ad analisi, l'indicazione di ulteriori analisi richieste dagli impianti di destinazione finale in base al provvedimento autorizzativo degli stessi; si evidenzia che il campione (previsto per ogni via) dovrà essere rappresentativo dell'intera lunghezza e pertanto si suggerisce la realizzazione di campioni compositi (modalità di realizzazione da dettagliare), il cui numero dovrà essere valutato in rapporto alla lunghezza della strada;
- siano illustrate le modalità con cui s'intendono gestire le partite di terre e rocce non conformi; in merito si evidenzia che le modalità gestionali presentate prevedono ordinariamente il carico del materiale escavato sui mezzi e l'invio all'impianto di destinazione; d'altro canto è previsto che terre non conformi saranno depositate temporaneamente nel cantiere, gestione che pare disallineata con le modalità ordinarie prospettate;
- si ritiene necessario che il proponente comunichi l'origine del conglomerato cementizio utilizzato per il riempimento degli scavi stradali ed in particolare se si tratta di conglomerato cementizio prodotto da impianti di trattamento rifiuti; si ritiene che l'utilizzo di tale materiale debba essere evitato (in quanto caratterizzato da elevati valori di pH) nelle aree del parco fluviale o sue pertinenze e comunque in aree agricole;
- il riutilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere effettuato nell'ambito dello scavo da cui si originano; deve essere evitato il riutilizzo di terre e rocce da scavo, prodotte nei cantieri in ambito urbano, in aree del parco fluviale o agricole;
- in fase di realizzazione siano rispettate le previsioni progettuali concernenti la gestione delle terre e rocce da scavo come rifiuti, così come quelle riguardanti i materiali di riempimento degli scavi medesimi. In proposito, dovrà essere trasmessa, con cadenza quadrimestrale, la documentazione che attesti il rispetto delle suddette previsioni progettuali, alla Provincia, al Dipartimento ARPA di Cuneo ed al Comune.

b) Energia

- l'energia elettrica e termica generata dalla centrale vengano compiutamente contabilizzate e rendicontate a consuntivo annuo.

c) Emissioni in Atmosfera

- venga correttamente definito il limite tecnico dei motori;

d) Sistema di monitoraggio delle emissioni

- devono essere rilevate in continuo le concentrazioni medie orarie di NOx, CO e O2 libero, unitamente ai valori medi orari della portata di gas naturale alimentato alle centrali e della potenza elettrica/termica prodotta da ciascuna;
- la strumentazione di misura di cui al punto precedente deve essere esercita, verificata e calibrata ad intervalli regolari secondo le modalità previste dall'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di Arpa Piemonte "Implementazione dei Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in

- atmosfera". I metodi di valutazione dei risultati ottenuti con i sistemi di rilevamento in continuo delle emissioni sono quelli stabiliti dallo stesso Allegato VI, parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in riferimento all'Allegato VI del D.Lgs 152/06, il gestore è tenuto a produrre adeguata documentazione ovvero il Manuale SMCE, finalizzato alla garanzia e al mantenimento della qualità dei dati prodotti dal sistema. Tale Manuale dovrà essere redatto secondo quanto stabilito dall'Autorità competente per il controllo. Il Manuale avrà validità non superiore a 5 anni dalla sua emissione. Almeno ogni 12 mesi dovrà essere riesaminato dal Gestore ed eventualmente, revisionato in accordo con l'Organo di Controllo. Il Manuale deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Arpa Piemonte "Implementazione dei Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in atmosfera" e trasmesso allo stesso Dipartimento e dalla Provincia, entro 3 mesi dalla notifica del provvedimento autorizzativo;
 - il gestore deve comunicare, con 15 giorni di anticipo, al Dipartimento Territoriale dell'ARPA e, per conoscenza, alla Provincia, la data di esecuzione delle verifiche periodiche e in campo (previste rispettivamente ai punti 4.1 e 4.3 dell'Allegato VI del D.Lgs 152/06 e smi) e trasmettere i relativi risultati entro 60 giorni dall'effettuazione;
 - il gestore è tenuto a conservare e a mettere a disposizione delle Autorità competenti per il controllo, per un periodo minimo di cinque anni, i dati rilevati ed elaborati, secondo quanto previsto dall'allegato VI del D.Lgs. 152/06, ed i certificati di taratura;
 - qualora il gestore preveda che le misure in continuo di uno o più Inquinanti non possano essere effettuate o registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, deve segnalarlo tempestivamente, con opportuna comunicazione scritta, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. e alla Provincia. Nella comunicazione devono essere specificate le cause e le tempistiche previste per il ripristino;
 - nel caso in cui, per un determinato periodo, non sia possibile effettuare misure in continuo, il gestore è tenuto, ove tecnicamente ed economicamente possibile, ad attuare forme alternative di controllo delle emissioni, basate su misure discontinue, correlazioni con parametri di esercizio o con specifiche caratteristiche delle materie prime utilizzate;
 - l'Impresa, entro il 30 aprile di ciascun anno, dovrà inviare alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. e al Comune, una relazione riassuntiva dei parametri monitorati nel corso dell'anno solare precedente, contenente:
 - a. elaborazione, presentazione e valutazione dei risultati;
 - b. le motivazioni di eventuali superamenti dei limiti di emissione;
 - c. le motivazioni di eventuali fermi della strumentazione analitica, qualora non già precedentemente comunicate;
 - d. descrizione e data di effettuazione delle operazioni di calibrazione della strumentazione.

e) Piano di Monitoraggio e Controllo

Entro il **30 aprile di ogni anno** deve essere inviata alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA ed al Comune sede dell'impianto una relazione annuale riassuntiva riguardante i dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente. In particolare, tale relazione deve:

- a) contenere la descrizione dei metodi di rilievo, analisi e calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredata da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto;
- b) comprendere un file .xls (o altro formato compatibile) di tutti i dati rilevati e calcolati, su base oraria, che deve essere trasmesso su supporto informatico.

Quanto sopra fatto salvo le specifiche disposizioni per il comparto emissioni in atmosfera, ovvero la trasmissione delle risultanze entro 60 gg dall'effettuazione e utilizzo del modello Arpa per la redazione dei report di autocontrollo delle emissioni in atmosfera (scaricabile a pagina:<http://www.provincia.cuneo.gov.it/tutela-territorio/inquinamento/inquinamento-atmosferico-quanita-dellaria#EM>).

Si prende atto che il PMC è stato di massima riformulato in modo coerente ai fini preposti rispetto a quanto richiesto nel ns parere del 08/09/2016, con dettaglio dei parametri e

relativi punti di monitoraggio, per matrice considerata, soggetti a controlli periodici in capo al gestore, da registrare e trasmettere entro il **30 aprile di ogni anno** nel contesto della relazione annuale

Sul pozzetto di scarico delle acque di condensa, oltre alla misura del pH, prevista per monitorare la variazione su tale parametro indotta dalle condense derivanti dai sistemi di recupero del calore latente dei fumi post neutralizzazione, salvo diverso intendimento del gestore della pubblica fognatura in cui recapita lo scarico, si reputa opportuno venga misurato il volume scaricato e venga previsto il controllo di un set di parametri che consenta la verifica dei limiti previsti dalla Tab. 3 all. 5 ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi. Tenuto conto che il proponente afferma che la reale composizione dell'acqua di scarico sarà nota solo dopo l'avvio dell'impianto, il gestore dovrà effettuare un'analisi delle acque scaricate, che prevede anche la ricerca delle sostanze pericolose di cui alla Tab 5 dell'allegato 3 e 1/A e 1/B dell'allegato 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 smi, sulla base delle quali definirà i parametri oggetto di controllo. Sulla base dei volumi di acque di scarico dichiarati si reputa idonea la frequenza di controllo annuale proposta dalla ditta.

f) Profilo di controllo di parte pubblica

Le frequenze dei controlli ordinari, ai sensi dell'art. 29 decies comma 11- ter del D.Lgs.152/06 e s.m.i., saranno definite in relazione al profilo di rischio che sarà computato in capo all'installazione de quo, con aggiornamento annuale, secondo i criteri definiti nel Piano di Ispezione Ambientale regionale recepito con DGR 9 maggio 2016, n°44-3272.

COMPARTO	PARAMETRO	PUNTO DI MONITORAGGIO
EMISSIONI IN ATMOSFERA	NOx CO O2 Portata	Camini motori
E M I S S I O N I SONORE	Livelli di immissione	Al confine aziendale e/o presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei
TUTTI	Controlli ai sensi del comma 1, art. 3 D.M.24/04/2008	-

g) Recupero ambientale

- Al fine di mantenere le caratteristiche di naturalità e biodiversità dell'ambiente ripariale e favorire le specie autoctone presenti nel corridoio perifluviale del T. Gesso il progetto contempli un programma di recupero vegetazionale lungo le sponde, nella fascia interessata dal passaggio delle tubazioni. Il piano di ripristino dovrà essere condiviso e concordato con il Comune di Cuneo, in qualità di soggetto gestore del Parco Fluviale Gesso e Stura.
- Vista l'importanza della buona riuscita degli interventi di recupero e di riqualificazione ambientale, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, è necessario prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo triennio nel caso di impianto di specie arboree ed arbustive, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura vegetale e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ricostituite.
- Nell'impianto di specie arboree e arbustive nei siti delle centrali, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere usate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale.

- Fatto salvo i pareri delle autorità competenti in materia di difesa e sicurezza idraulica, le difese spondali siano realizzate e/o ripristinate privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica.
- Se dovuto ai sensi del D.Lgs 227/2001 e del regolamento forestale regionale vigente, il progetto di compensazione boschiva dovrà essere presentato all'Autorità competente contestualmente alla progettazione definitiva delle opere. Si rammenta che, secondo l'art. 19 della LR 4/2009, gli interventi di mitigazione sono da considerarsi integrativi e non sostitutivi degli interventi di compensazione e sono definiti nell'ambito del provvedimento di autorizzazione.

h) Fase di cantiere

- durante i lavori di attraversamento in subalveo del T. Gesso sia garantita la continuità fluviale, attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie così come indicato in progetto (cfr Relazione Geologica "si dovrà provvedere a mantenere sempre un ramo d'alveo attivo"). Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.
- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.
- Nella fase di cantiere devono essere adottate le precauzioni gestionali atte ad evitare e/o contenere le emissioni diffuse, facendo riferimento, laddove applicabili, alle indicazioni contenute nell'Allegato V, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

i) Rumore ambientale

- Dovranno essere adottati, già in fase di realizzazione delle centrali termiche, almeno uno degli interventi descritti per il contenimento delle emissioni sonore (es. uso di intonaci fonoassorbenti). I successivi potranno essere installati, se necessario, successivamente alla messa in esercizio. Le opere murarie e gli impianti devono essere realizzati in modo da non precludere l'installazione di tali manufatti, successivamente alla realizzazione delle opere in progetto.
- Dovranno essere eseguite delle misurazioni fonometriche con tutta l'attività a regime, volte alla verifica del rispetto dei differenziali notturni su tutti i recettori adiacenti l'area delle centrali, al netto del rumore generato dal traffico stradale sull'adiacente viabilità. Il rilievo del rumore dovrà essere eseguito in una situazione di intensa attività al fine di porsi nelle condizioni più cautelative verso la popolazione residente. I punti di misura dovranno essere rappresentativi del rumore immesso presso i recettori e dovranno essere chiaramente identificati su una planimetria in scala adeguata. Di tutte le misure dovranno inoltre essere presentati i grafici time history del Leq(A) rilevato.
Qualora si evidenziassero dei superamenti dei vigenti limiti, la Ditta dovrà adottare tutte le misure di mitigazione del rumore necessarie per portare al rispetto dei limiti (alcune delle quali proposte alle pagg. 31-32-33 della Relazione integrativa di progetto), dandone comunicazione agli Enti competente al controllo e vigilanza.
- Riguardo il cantiere dovrà essere richiesta deroga dai vigenti limiti acustici richiedendo l'autorizzazione con istanza ordinaria (punto 7 DGR 24-4049 del 27/06/2012) al Comune. Ai sensi dell'art.12 L.R.52/2000, la deroga dovrà contenere le seguenti prescrizioni di limitazione del rumore:
 - l'immissione sonora in facciata agli edifici più esposti dovrà essere non superiore a 70 dBA su qualsiasi intervallo di 1 ora, inteso come livello equivalente misurato secondo i dettami del Decreto 16/03/1998;
 - l'immissione sonora di cui sopra dovrà essere non superiore a 65 dBA qualora gli edifici interessati appartengano alla classe I della vigente classificazione acustica comunale.

Pertanto il proponente dovrà assicurare, anche tramite l'utilizzo p.es di barriere mobili, il rispetto dei limiti di cui sopra. In prossimità dei recettori in classe I dovranno inoltre essere adottati ulteriori accorgimenti sull'orario di lavoro in modo da limitare il disturbo, per quanto ragionevolmente possibile, alle fasce orarie meno sensibili.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

Vista la DGP n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Visti:

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 115/2008 e s.m.i.
- il D. Lgs. 42/04 e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 e s.m.i.;
- la L.R. 45/1989 e s.m.i.;
- il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- il RD 523/1904 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 259/03 e sm.i.;
- il D.P.R. 37/98 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 e s.m.i.;
- la L.R. 26.04.2000, n. 44 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi dell'8 settembre 2016 e del 17 novembre 2016, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri ed autorizzazioni acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i.

Viste le osservazioni formulate da parte dell'Associazione Cittadini per Passione indicate in premessa e depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili.

Viste le relative controdeduzioni dell'autorità competente, così come illustrate nelle premesse al presente provvedimento.

Accertato quindi che – alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 17 novembre 2016 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, richiamate nei precedenti punti **da a) ad i)**, nonché di quelle contenute nei pareri/nulla osta di cui ai precedenti punti **da 2) a 13)**.

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di centrali cogenerative e rete di distribuzione a servizio del sistema di teleriscaldamento nel Comune di Cuneo, presentato da parte della ditta WEDGE POWER S.p.A., Via Porta Rossa n. 52, 12100 – Cuneo, così come definito conseguentemente alle integrazioni richieste dall'autorità competente e nel rispetto delle prescrizioni di seguito esplicitate in quanto il progetto del teleriscaldamento della Città di Cuneo abbinato alla produzione di energia elettrica e termica per lo stabilimento AGC Flat Glass Italia Srl risulta funzionale alla realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - risparmio di energia primaria attraverso la cogenerazione di energia termica ed elettrica e la centralizzazione della produzione di energia termica;
 - allineamento tecnologico e prestazionale ai requisiti delle Migliori Tecniche Disponibili del settore nonché della pertinente normativa, sia in relazione al comparto energia che al comparto emissioni;
 - perseguimento di bilanci emissivi favorevoli già sulla scala locale;
 - miglioramento della qualità dell'aria in aree densamente popolate.
3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate ai punti **da a) a i)** delle premesse, che integralmente si richiamano;
4. **DI DARE ATTO** dei pareri favorevoli ai fini del rilascio delle autorizzazioni / nulla osta indicati nei punti **da 2) a 13)** in premessa che si richiamano integralmente;
5. **DI RINVIARE** il rilascio del provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008, comprensivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs 152/06 s.m.i. per la Centrale A, da emanare da parte del Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo, previa acquisizione delle relative integrazioni e convocazione di apposita Conferenza di Servizi, oltre i termini di adozione del presente provvedimento;
6. **DI RINVIARE**, oltre i termini di conclusione del presente procedimento, il rilascio di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai fini della costruzione, gestione e messa in esercizio delle opere previste in progetto;
7. **DI CONSIDERARE ACQUISITI**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione;
8. **DI FARE SALVI** gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;
9. **DI DARE ATTO** altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2, nonché le autorizzazioni ed i pareri / nulla osta indicati nei punti **da 2) a 13)** in premessa, sono rilasciati:
 - sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
 - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
 - subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al predetto punto 3, nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni

/ nulla osta di cui ai punti **da 2) a 13)** indicati in premessa che si richiamano integralmente.

- 10. DI STABILIRE** che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;
- 11. DI PRESCRIVERE** che, ferme restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, è affidato all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere, e a lavori conclusi, di stabilire che, a tal fine, il proponente deve dare tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - Cuneo.
- 12. DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data della presente determinazione. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
- 13. DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
- 14. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- nota prot. 85961 del 17.11.2016 del **Settore Tutela del Territorio (Allegato n. 1)**;
- note prot. n. 66171 dell'08.09.2016 e prot. n. 85928 del 17.11.2016 del **Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo (Allegati n. 2-3)**;
- nota prot. n. 85336 del 15.11.2016 dell'**Ufficio provinciale Acque (Allegato n. 4)**;
- nota prot. n. 85336 del 15.11.2016 dell'**Ufficio provinciale Esproprio (Allegato n. 5)**;
- nota prot. n. 86788 del 21.11.2016 del **Comune di Cuneo (Allegato n. 6)**;
- note della **Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo**;
- nota prot. n. 83149 del 9.11.2016 (**Allegato n. 7**);
- nota prot. n. 86284 del 17.11.2016 (**Allegato n. 8**);
- nota prot. n. 84102 del 10.11.2016 di **ACDA (Allegato n. 9)**;
- nota prot. n. 57532 del 26.07.2016 del **Ministero dello Sviluppo Economico (Allegato n. 10)**;
- nota prot. n. 86236 del 17.11.2016 dal **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo (Allegato n. 11)**;
- nota prot. n. 86073 del 17.11.2016 della **Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Territorio e Paesaggio (Allegato n. 12)**.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO